

<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	2957560598
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA FROSINONE LATINA
Nome RPCT	PIETRO
Cognome RPCT	VISCUSI
Qualifica RPCT	SEGRETARIO GENERALE
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	CONSERVATORE REGISTRO IMPRESE
Data inizio incarico di RPCT	07/10/2020
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Frosinone Latina, con Delibera n.4, del 31 gennaio 2025, ha adottato il PIAO per il triennio 2025-2027, documento che, conformemente alle disposizioni vigenti, contiene, al suo interno, la sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" dedicata all'illustrazione del programma di prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposto dall'Ente, tenendo conto delle indicazioni fornite in materia dall'ANAC, attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	La strategia di contrasto della corruzione programmata dall'Ente per l'annualità 2025 ha previsto l'attuazione di misure di prevenzione c.d "generali" la cui applicazione, cioè, è espressamente prevista dalla legge ovvero raccomandata dall'ANAC, nonchè di misure specifiche programmate con riferimento a singoli processi di attività dell'ente.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231</b> - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si segnalano particolari criticità, in quanto le misure inserite nel programma anticorruzione risultano implementate.
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Conformemente alle disposizioni del piano il RPCT ha svolto attività di impulso e coordinamento mediante l'interlocuzione con i dirigenti d'Area e con i Responsabili di Procedimenti, che ha consentito il pieno e attivo coinvolgimento delle strutture camerali nell'attuazione della strategia anticorruzione.
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Non si segnalano particolari criticità.

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Non sono state riscontrate particolari criticità
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	

2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	Non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)</b>	Si, tutti	
2.F	<b>Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)</b>		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.000 0	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	Si evidenzia che, in relazione al procedimento penale avviato nel 2024 per presunti fatti corruttivi che si sarebbero verificati in relazione a pratiche di competenza dell'Ufficio Registro delle Imprese, rientrante nell'Area di rischio "C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato per il destinatario", processi codificati C.01.1 - Iscrizione/modifica/cancellazione su istanza di parte ai RI/REA/AA e C.01.5 - Deposito bilanci, l'Ente, in sede di predisposizione della strategia anticorruzione per il triennio 2025 - 2027, ha posto in essere una doverosa riflessione sulla efficacia delle misure di prevenzione applicate con riferimento ai predetti processi, ritenendo, all'esito, di confermare la metodologia introdotta nelle annualità precedenti per la valutazione del rischio, in quanto pienamente corrispondente alle indicazioni metodologiche per la gestione del rischio previste dal PNA. Quanto all'adozione di eventuali ulteriori misure specifiche, è stato previsto, per l'annualità 2025, di adottare la misura della rotazione nell'Area di rischio "C" e di estendere la misura specifica concernente l'assegnazione delle pratiche telematiche secondo criteri di turnazione degli addetti alla lavorazione delle medesime, attraverso l'utilizzo di uno smistatore automatico, a tutti i procedimenti afferenti i processi codificati C.01.1 e C.01.5, ritenendo che essa rappresenti una modalità organizzativa del lavoro in grado di migliorare il livello percepito dall'utenza di trasparenza e di imparzialità dell'Amministrazione
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti ( <i>domanda facoltativa</i> )	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO ( <i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i> )	Sì (indicare con quali Responsabili)	Supporto dei funzionari responsabili dell'ufficio legale e degli affari generali e in collaborazione/coordinamento con il Dirigente responsabile delle altre sezioni del PIAO.
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate		1) Controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche telematiche gestite dall'Ufficio Registro Imprese; 2) Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle autodichiarazioni; 3) Innalzamento del livello di informatizzazione e digitalizzazione dei rapporti con utenti e fornitori.
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Le sezioni bandi e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici vengono alimentate automaticamente attraverso il collegamento ad una piattaforma/banca dati in formato aperto predisposta da Infocamere per le Camere di Commercio ("Publicamera"). Tale banca dati è alimentata sia manualmente dai singoli uffici che automaticamente attraverso il collegamento ad un software di gestione dei contratti di acquisto.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	210259
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	

4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)</b>	Si	
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati</b>	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Il sito istituzionale della Camera è oggetto di monitoraggio con cadenza almeno trimestrale con riferimento alla totalità dei dati pubblicati.
4.G.1	<b>Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)</b>	No, indicare le motivazioni	Obbligo previsto solo per le amministrazioni centrali titolari di interventi in materia di PNRR.
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento</b>		L'amministrazione è costantemente impegnata nell'attuazione degli adempimenti riguardanti gli obblighi della trasparenza alimentando la sezione Amministrazione Trasparente (AT) in conformità alle prescrizioni contenute nel D.Lgs.n.33/2013, come modificato dal D.Lgs.n.97/2016 e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali. L'Ente assicura inoltre l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in AT e nelle relative sotto-sezioni tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC e utilizzando gli schemi di pubblicazione dalla stessa adottati, come da ultimo con delibera n.425/2024. Il fattore che, in alcuni casi, ha comportato un rallentamento nella tempestività degli adempimenti o l'assenza di dati è la difficoltà riscontrata nel reperimento di dati e informazioni presso soggetti terzi o che, comunque, devono essere prodotti da soggetti terzi, oltre che la numerosità e complessità degli adempimenti previsti.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).</b>	Si	
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione</b>		
5.E	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)</b>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Si	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti</b>		La sensibilizzazione dei dipendenti attraverso percorsi formativi specifici è parte integrante del programma anticorruzione della Camera. Nello specifico degli interventi formativi realizzati nel 2025 si evidenzia che essi avevano la finalità di fornire un'adeguata conoscenza delle leggi e della normativa interna in materia, con l'obiettivo di dotare il personale degli strumenti necessari per riconoscere e gestire eventuali segnali di allarme. Nel complesso, si ritiene di poter formulare un giudizio positivo sui contenuti della formazione erogata.

6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		2
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		87
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio</b>	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
6.C	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento</b>		2
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità</b>	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
7.B	<b>Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013</b>	No	
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità</b>	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Sono previste delle autodichiarazioni rilasciate dagli interessati; nessuna violazione accertata.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi</b>	Sì	
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati</b>	No	
10	<b>TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)</b>	Sì	L'Ente si è dotato di una piattaforma informatica per la gestione del canale interno di segnalazione
10.C	<b>Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione</b>		
10.D	<b>Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing</b>	No	
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020</b>	Sì	

11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0
12.D.11 bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		0
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni		0

12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali</b>	NO	
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.</b>	No	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)</b>	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	<b>Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)</b>	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	<b>Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti</b>	No	
15.B	<b>Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)</b>	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	In applicazione dell'art.53, comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente Camerale si attiene alle seguenti regole: - nei contratti individuali di lavoro e nei contratti di conferimento di incarichi di collaborazione è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisione del dipendente ovvero del collaboratore; - nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti anche mediante procedura negoziata è inserita la condizione soggettiva di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato funzioni autoritative o negoziali, per conto dell'Ente Camerale , nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; - nei procedimenti relativi ad appalti pubblici è disposta l'esclusione dei soggetti nei cui confronti sia emersa la situazione di cui al punto precedente; - in ciascuna procedura di gara, nel capitolato speciale ovvero nel bando è inserita la clausola seguente "Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 il contraente deve attestare di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali, per conto dell'Ente Camerale, nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto". Tale adempimento è verificato prima della stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria e ne viene dato atto nel contratto stesso.









2.A
Sì
No

2.B
Sì, indicare quali
No

2.C
Sì
No

2.E
Sì, tutti
Sì, parzialmente
No

2.G
Sì (indicare con quali amministrazioni)
No

2.H
Sì (indicare con quali Responsabili)
No

3.A
Sì,
No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025

4.A
Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno

4.B
Sì (indicare il numero delle visite)
No (indicare se non è presente il contatore delle visite)

4.C
Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso
No

4.D
Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori
No

4.E
Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)

No
----

4.G
-----

Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)
---

No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
---

No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025
---

4.G.1
-------

Sì
----

No, indicare le motivazioni
-----------------------------

5.A
-----

Sì
----

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento
--

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
--

6.B
-----

Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)
--

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento
--

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
--

No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr.
---

6.C
-----

<del>Sì</del> Numero di unità di personale dipendente ruotato
---

<del>No</del> Numero dirigenti o equiparati
---

<del>Il processo di riorganizzazione è in corso</del> Numero non dirigenti o equiparati
---

7.A
-----

Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)
--

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento
--

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
--

8.A
-----

Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)
---

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento
--

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
--

9.A
-----

Sì
----

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento
--

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno
--

9.C
-----

Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
---

No
----

10.A
------

Sì
----

No
----

In fase di attivazione
------------------------

10.C
------

In forma orale (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)
--

In forma scritta inserita in doppia busta (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)
---

Altra modalità accompagnata da misure di sicurezza aggiuntive
---

10.D
------

Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)
---

No
----

11.A
------

Sì
----

No (indicare la motivazione)
------------------------------

11.C
------

Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
--

No
----

11.D
------

Sì
----

No
----

L'adeguamento è in corso
--------------------------

12.B
------

Sì (indicare il numero di procedimenti)
---

No
----

12.F
------

Sì
----

No
----

13.A
------

Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
---

No
----

13.B
------

Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)
---

No
----

15.A
------

Sì ( indicare quanti e quali casi)
------------------------------------

No
----

15.B
------

Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022
---

Sì, con misure diverse
------------------------

No
----

16.A

Si

No (Indicare il motivo)

16.B

Si (indicare la situazione/rapporto che ha determinato il conflitto)

No

17.A

Si

No

18.A

Si

No

18.B

Si (indicare quanti casi e, se possibile, la tipologia di procedimento)

No